

AEM, SALVATAGGIO E RILANCIO

UNA PARTITA CHE RIGUARDA TUTTA LA CITTA'

Per comprendere il **bilancio di esercizio di AEM S.p.A. (AEM) al 31 dicembre 2014**, in corso di approvazione da parte dell'Assemblea, è necessario ripercorrere le azioni importantissime portate avanti da questa Amministrazione che si è insediata il 20 giugno 2014 e ha, fin da subito, preso in mano la situazione, analizzando numeri e cercando soluzioni.

Consapevolezza e trasparenza

1) Il **14 luglio 2014**, a meno di un mese dall'insediamento della nuova Amministrazione, il Sindaco Gianluca Galimberti leggeva una dichiarazione importante in Consiglio Comunale in merito al **Bilancio 2013 di AEM**. La stessa dichiarazione, veniva esplicitata dal Sindaco nell'ambito dell'Assemblea di approvazione del bilancio 2013 di AEM tenutasi in data **21 luglio 2014**.

"L'Amministrazione Comunale è chiamata ad approvare, il 21 Luglio 2014, il bilancio della controllata AEM Cremona S.p.A. [...] L'Amministrazione Comunale intende esperire [...] una valutazione approfondita dell'andamento gestionale, attuale e prospettico, delle proprie controllate e partecipate. Il perseguimento di detto obiettivo, per quanto già in atto, necessita comunque di tempi tecnici e non può quindi dirsi immediato. [...] Anche per la controllata AEM si sente, forte ed urgente, la necessità di veder condotti gli approfondimenti di cui sopra. [...] Questa Amministrazione pur approvando il Bilancio di Esercizio 2013 di AEM S.p.A., esprime la ferma intenzione di valutare la situazione societaria complessiva, ed in particolare per quella finanziaria che dovrà essere immediatamente considerata e opportunamente affrontata dal Consiglio di Amministrazione che verrà nominato, il quale avrà quale principale mandato di esprimere, con la massima urgenza, un piano di intervento pluriennale che dovrà prendere in debita considerazione le previsioni d'eventuale dismissione d'asset societari – considerandone l'effettiva alienabilità – nonché essere occasione per una eventuale ottimizzazione della cosiddetta "struttura finanziaria".

2) Su indicazione della Giunta si è dato tempestivamente avvio ad una **puntuale e approfondita analisi finanziaria di AEM** che desse evidenza del quadro esistente (al 30 giugno 2014) e di quello prospettico. Avendo percepito che lo "stato di salute" di AEM richiedeva la massima attenzione, la Giunta ha deciso di dotarsi di uno strumento di valutazione prospettica (di medio termine) del profilo economico-finanziario societario. Questo strumento, alla luce dell'indirizzo strategico ed industriale, aveva come obiettivo quello della valutazione della sostenibilità, innanzitutto finanziaria, degli investimenti e delle attività intraprese.

La società incaricata dell'analisi, Albion s.r.l., individuata a seguito di indagine di mercato attraverso procedura comparativa, si è interfacciata più volte con il Presidente di AEM (Franco Albertoni e successivamente Massimo Siboni), il Sindaco e con l'Assessore Maurizio Manzi per fornire dati e informazioni relativamente agli elementi finanziari acquisiti e per aggiornare AEM e l'Amministrazione sui risultati dell'analisi.

La consapevolezza della situazione è cresciuta nei mesi. Lo studio condotto da Albion è stato consegnato alla fine del mese di gennaio 2015 e ha rappresentato uno strumento di ulteriore

consapevolezza per l'Amministrazione e per il nuovo Consiglio di Amministrazione di AEM appena insediato.

3) In via molto riservata per ovvie ragioni di tutela e salvaguardia degli interessi di AEM, Sindaco e Assessore Manzi in data 3 marzo 2015, durante una **seduta di Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale, appositamente convocata, hanno aggiornato ufficialmente i capigruppo consiliari sulla situazione debitoria di AEM maturata al 30 giugno 2014**, rappresentando inoltre le cause delle condizioni di tensione finanziaria che si sono generate e le ipotesi delle necessarie ed improcrastinabili contromisure da porre in essere.

4) Nel mese di gennaio 2015 il Sindaco ha nominato il **nuovo CdA di AEM**, completamente rinnovato, ed entrato in carica il 26 gennaio 2015. Un CdA di assoluto spessore e professionalità che va ringraziato per il lavoro intensissimo che sta svolgendo per il bene dell'azienda e della Città. Il nuovo CdA, presieduto da Massimo Siboni, in sinergia con advisor e legali di assoluto livello e con gli organi societari, è entrato da subito nel merito di tutte le partite e ha iniziato a predisporre il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014.

La situazione debitoria

La situazione debitoria al 31.12.2013 era la seguente:

Linee Debito (importi in milioni di €)	Al 31.12.2013
Debito strutturato verso Banche	69,4
Debito strutturato verso Collegate	15,8
Debito strutturato verso Controllate	2,6
Affidamenti bancari a revoca	5,3
Altri Debiti	14,7
Totale	107,8

Dalle analisi e approfondimenti si confermava la delicata situazione finanziaria di AEM e la conseguente necessità di tempestivi interventi, già rappresentati nello studio di Albion s.r.l.; tra questi, la dismissione di asset facenti parte del patrimonio della società.

La situazione finanziaria al 31.12.2014, rilevata dal progetto di bilancio, risulta essere la seguente:

Linee Debito (importi in milioni di €)	Al 31.12.2014
Debito strutturato verso Banche	62,9
Debito strutturato verso Collegate	18,8
Debito strutturato verso Controllate	2,6
Affidamenti bancari a revoca	5,1
Altri Debiti	19,8
Totale	109,2

Dal confronto delle linee di debito fra l'esercizio 2013 e 2014 si evidenzia una diminuzione del debito strutturato verso le banche e il contemporaneo incremento del debito verso collegate (LGH) e verso altri fornitori (AEM Gestioni e Linea Com).

Tempestiva predisposizione di un piano di razionalizzazione

1) **22 dicembre 2014: indirizzo del Consiglio comunale**

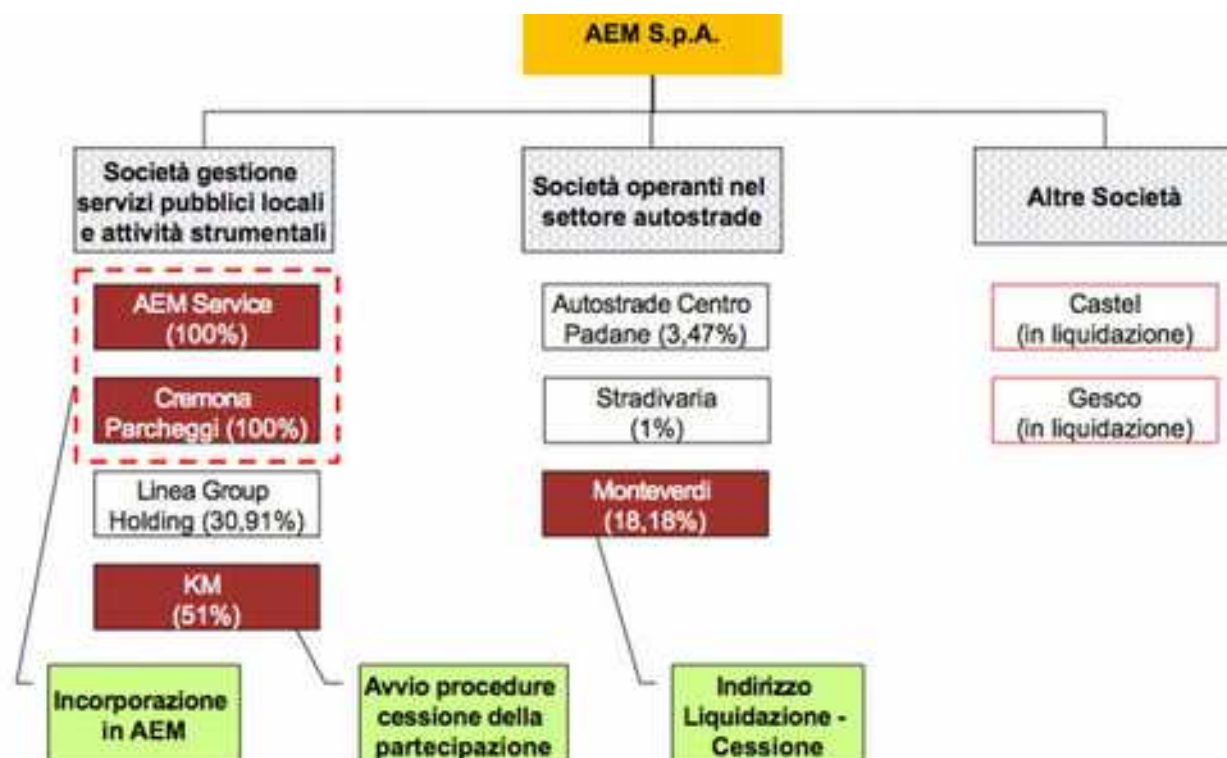
Il Consiglio Comunale ha approvato l'indirizzo a valutare entro il 31 maggio 2015 l'eventuale "riconduzione della gestione pubblica della sosta a raso ed in struttura in capo ad un'unica società interamente pubblica in house, totalmente controllata da AEM S.p.A., con futuro adeguamento dello Statuto dell'attuale Cremona Parcheggi s.r.l. che verrà ridenominata Cremona Mobilità s.r.l."

Nella stessa seduta di Consiglio Comunale si dava mandato agli organi amministrativi di Padania Acque S.p.A. e di Padania Acque Gestione S.p.A. di proporre all'assemblea degli azionisti un'operazione di fusione per incorporazione di Padania Acque Gestione in Padania Acque unitamente al mandato all'organo amministrativo di Padania Acque S.p.A. di iniziare il lavoro di ricognizione ed approfondimento sull'entità e qualità dei patrimoni idrici detenuti dalle altre società pubbliche della provincia cremonese, prodromico alle eventuali operazioni di integrazione degli stessi in "Padania Acque S.p.A."

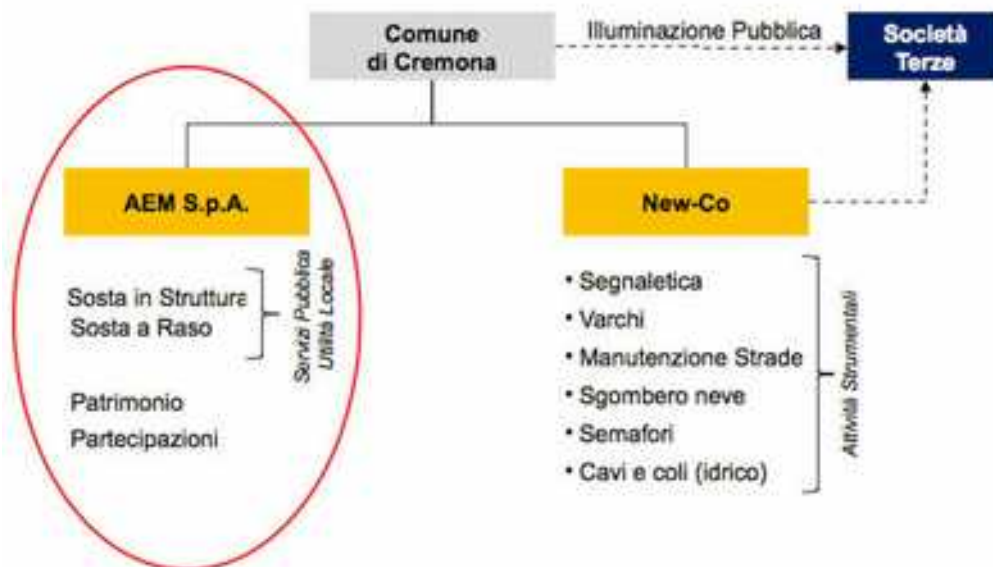
2) 30 marzo 2015: approvazione in Consiglio del piano razionalizzazione

Il Consiglio Comunale con propria deliberazione nr. 5, ha approvato, al fine di uniformarsi alla Legge di stabilità nr. 190 del 23 dicembre 2014 (Art. 1 comma 611), il piano operativo di razionalizzazione delle società direttamente ed indirettamente detenute, tenendo in debita considerazione la sopravvenuta necessità di distinguere l'affidamento delle attività strumentali dai servizi pubblici locali.

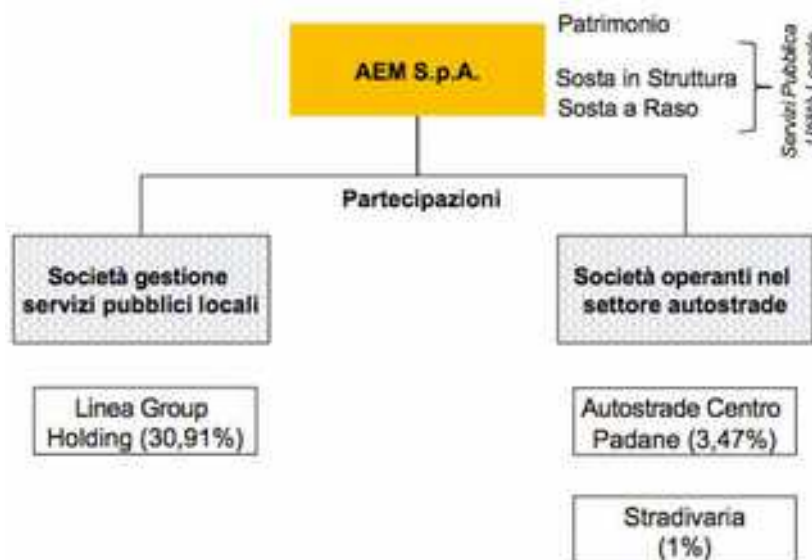
Piano di razionalizzazione



Stato a tendere Comune di Cremona



Stato a tendere Aem Spa



3) 7 maggio 2015: avvio del piano di razionalizzazione e piano di dismissioni

L'assemblea di AEM ha avviato, per quanto di propria competenza, l'attuazione del piano operativo di razionalizzazione e cessioni approvato dal Consiglio Comunale il 30 marzo 2015.

Inoltre, considerata la situazione finanziaria, con la medesima delibera è stato approvato un piano di dismissioni che verte sulle seguenti immobilizzazioni materiali:

- cespiti relativi alle reti di telecomunicazioni inerenti la fibra ottica (per i segmenti orizzontali e verticali), per i quali sono state commissionate perizie di stima al fine di attualizzare la valorizzazione economica e procedere alle dismissioni;

- immobile ex bocciodromo di via Gadio;

- cessione dell'area ex Annonaria, limitatamente ai lotti 4b e 4c, per il lotto 4a, il 24 Giugno 2015 è stato siglato l'accordo tra Comune di Cremona, Regione Lombardia e Consorzio CRIT (Cremona Information Technology) che di fatto dà l'avvio esecutivo alla creazione del Polo Tecnologico e quindi la cessione del primo lotto di area di proprietà di AEM.

Il Sindaco ha tenuto costantemente aggiornato il Consiglio Comunale sulle principali azioni poste in essere da AEM. L'ultima nella seduta del 10 giugno 2015.

Questa rilevante ristrutturazione di AEM, che ha un preciso cronoprogramma, è volta da un lato a soddisfare sopravvenute indicazioni di carattere normativo e dall'altro ad attuare le contromisure volte a rendere più efficiente la governance e la gestione dei servizi e delle attività oltre che a perseguire la riduzione del debito finanziario.

PERCHE' IL BILANCIO AEM CHIUDE CON 14 MILIONI DI EURO DI PERDITA?

Il bilancio di esercizio di AEM S.p.A. (AEM) al 31 dicembre 2014, in corso di approvazione da parte dell'Assemblea chiude con una perdita di esercizio pari a **13,921 milioni di euro**. Questa perdita è attribuibile a diversi fattori che traggono origine da indirizzi, scelte e operazioni precedenti a questa Amministrazione:

a) Svalutazioni, per un totale di 9,302 milioni di euro: l'imprescindibile dismissione di asset, ha comportato la necessità di una attualizzazione della valutazione economica degli asset potenzialmente oggetto di futura dismissione

b) Fondi e sopravvenienze passive, per un totale di 2,305 milioni di euro:

- Fondi principalmente derivanti dai maggiori costi per la gestione "post mortem" della discarica di Malagnino;

- Sopravvenienze passive

c) Imposte per 5 mila euro.

d) Gestione operativa che chiude in perdita per un totale di 2,309 milioni di euro comprensivi di:

- oneri finanziari (in incremento rispetto al 2013 di 1,237 milioni di euro) originati dalla pesante situazione debitoria e dalle tempistiche di restituzione del debito;

- dei ricavi della produzione e dei relativi costi per servizi (il cui margine operativo lordo diminuisce per 458 mila euro) per effetto principalmente:

- della diminuzione degli introiti delle aree di sosta;
- della diminuzione derivante dalla cessazione del servizio di gestione delle centrali termiche comunali;
- dell'aumento dei costi di manutenzione dell'illuminazione pubblica;
- dell'incremento delle spese generali (per effetto imposte IMU e COSAP, consulenze per stime cespiti e interventi area City Hub).

- **dell'utile di LGH pari a 2,071 milioni di euro** che compensa parzialmente la perdita, ma che risulta comunque in diminuzione rispetto al 2013 di 402 mila euro.

ORA CHE COSA SUCCUDE?

Non cosa succederà in futuro, ma cosa sta già succedendo, visti i mesi intensissimi di duro lavoro nei quali sono già state messe in atto azioni secondo una precisa strategia di salvataggio, di risanamento e di rilancio dell'azienda. In sintesi, il Consiglio di Amministrazione di AEM e l'Amministrazione stanno salvando e rilanciando Aem. Sono fortemente impegnati a porre rimedio, attraverso interventi mirati, alla situazione economica-finanziaria di AEM considerando tre principali aspetti:

- 1) Situazione di tensione finanziaria non trascurabile e non sostenibile prospetticamente;
- 2) Copertura della perdita di 13,921 milioni di euro evidenziata dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014;
- 3) Azioni mirate atte a migliorare la situazione economica e reddituale.

1) Relativamente al primo punto (tensione finanziaria):

- progetto Stand Still: moratoria del debito finanziario all'interno di una grande operazione di sistemazione del debito con attenzione ai piccoli creditori e in rapporto con gli istituti di credito;
- azioni finalizzate alla dismissione di asset non strategici previa attualizzazione della valutazione economica;

2) Per quanto attiene al secondo punto (copertura perdita esercizio 2014):

- riduzione del capitale sociale di 20 milioni di euro (da 113 milioni a 93 milioni di euro).

3) Infine, relativamente al terzo punto (azioni mirate):

- razionalizzazione delle partecipate secondo l'indirizzo dato dall'Amministrazione e ora in fase di attuazione da parte del nuovo Cda di AEM; queste operazioni societarie permetteranno ad AEM di avere al suo interno unicamente le attività che portano margine quindi con un notevole impatto positivo sulla "gestione caratteristica" della società.
- prosecuzione delle azioni mirate ad aumentare il controllo delle attività svolte dalle strutture interne ad AEM, ma anche e soprattutto da quelle esterne in ottica di miglioramento della economicità.

L'operazione di risanamento di AEM è stata, per questa Amministrazione, necessaria e fondamentale per riacquistare credibilità ed esercitare il ruolo di azionista.

Al 30 giugno 2014 è stata rilevata una importante tensione finanziaria di AEM, ma l'Amministrazione si è attivata con azioni immediate e decisive, secondo un percorso chiaro e strategico. L'operazione di risanamento è in corso.

Abbiamo condiviso tutte le tappe con le forze politiche di maggioranza e di minoranza perché questa è una partita che non riguarda solo il Comune o Aem, ma riguarda davvero tutta la città.

Crediamo in questa azienda e nella sua continuità. Abbiamo ancora tanto da fare, ma l'impegno e la determinazione sono massimi.

Insieme al Presidente Massimo Siboni e a tutto il Consiglio di Amministrazione, ai quali va il nostro ringraziamento per la competenza, la serietà e la passione con i quali stanno affrontando questo impegno.